

Il Covid non dà tregua 11% di tamponi positivi e cinque morti in Asl 1

Nel Savonese lieve aumento dei ricoveri, terapie intensive stazionarie

Il Covid-19 non dà tregua. La Liguria è tornata «gialla» ma convive con l'emergenza legata al contagio. Ieri l'11% dei tamponi è risultato positivo, con le province di Imperia e di Savona che sono risultate, rispetto alla popolazione residente, pari alla situazione che interessa quella di Genova. In Asl1, purtroppo, si segnalano cinque

decessi, tutti i uomini e donne ultrasettantenni. La situazione sanitaria continua a rimanere sotto controllo con un lieve aumento dei ricoveri che riguarda soltanto il Savonese e con le terapie intensive dove i numeri rimangono stazionari. In provincia di Savona aumentano in questi giorni le richieste di sottoporsi al tampone an-

che in farmacia senza necessariamente doversi sobbarcare di code infinite come accade nei «drive-in». Crescono le prenotazioni in particolare per la settimana di Natale soprattutto per chi lavora o studia fuori provincia e rientrerà nella città di residenza in Riviera per trascorrere le feste.

Natale in sicurezza, scatta la corsa al tampone

Rimuovere filigrana ora

Crescono le prenotazioni e anche le richieste in farmacia. La parola d'ordine per tutti è "prudenza"

GIÒ BARBERA

Scatta la corsa al tampone per un Natale in sicurezza anche perché il virus continua a circolare e l'appello di medici e Regione è quello di non abbassare la guardia nonostante il ritorno nella fascia gialla. La parola d'ordine è dunque «prudenza». Aumentano in questi giorni le richieste di sottoporsi al tampone anche in farmacia senza necessariamente doversi sobbarcare di code infinite come accade nei drive-in. Crescono le prenotazioni per la settimana di Natale soprattutto per chi lavora o studia fuori provincia e rientrerà nella cit-

tà di residenza in Riviera per trascorrere le feste. Il tampone antigenico richiede una ventina di minuti d'attesa per conoscere l'esito. Solo se si risulta positivo scatta la segnalazione all'Asl per poi essere indirizzati ad effettuare il tampone molecolare. «I test rapidi antigenici sono veloci e meno costosi – spiega il dottor Giovanni Pellegrinelli – forniscono risultati dopo pochi minuti, ma in molti casi non sono abbastanza sensibili da rilevare la presenza del virus quando è in quantità scarsa. Il test molecolare, ovvero il classico tampone, individua invece il genoma del virus all'interno del tuo muco. È

piuttosto sensibile e rileva anche la più piccola traccia di SARS-Cov-2. Potrebbe quindi accadere che risulti positivo, senza essere davvero contagioso. Dal momento che non è possibile averne la certezza si dovrà in ogni caso osservare un periodo di isolamento».

La Regione Liguria ricorda di aver siglato un'intesa con i medici di medicina generale per l'effettuazione dei tamponi rapidi molecolari per diagnosticare il Covid. Gli esami vengono compiuti in spazi predisposti dalle Asl, negli studi dei medici di base quando adeguati. Quindi per non rinunciare alle feste di Natale sarà suffi-



Sempre più persone vogliono fare il tampone prima delle festività

ciente prenotare per tutti un tampone poco prima del cenone. Quest'anno dovremo fare i conti con un periodo natalizio un po' diverso da tutti quelli a cui siamo sempre stati abituati. «Sarà un Natale sobrio. Veglioni, festeggiamenti, baci e abbracci non saranno possibili – annuncia il governatore Toti – Al di là delle valutazioni scientifiche occorre buonsenso».

I medici sono d'accordo: «Una settimana di socialità fuori controllo significherebbe pagare a gennaio un innalzamento brusco della curva dei contagi e un nuovo stress sulle terapie intensive». —

Liguria "gialla" ma l'11,32% dei tamponi è positivo

Rimuovere filigrana ora

Ieri cinque decessi in provincia di Imperia, lieve crescita di ricoveri nel Savonese. Quarantene altalenanti

GIULIO GAVINO

Nel giorno in cui la Liguria è tornata «zona gialla» il numero dei tamponi positivi raccomanda ancora di fare attenzione, e tanta: i contagi confermati sono l'11,32% (in linea con la media nazionale), concentrati per il 47% in provincia di Genova e con una presenza media del 17% tra Imperiese, Savonese e Spezzino. Ma in rapporto alla popolazione tutta la regione risulta avere in pratica lo stesso tasso di incidenza (con qualche avvisaglia negativa per la provincia di Imperia che registra un incremento dei casi dell'1,3%, il primo in Liguria). In Liguria ogni nove tamponi effettuati uno è stato positivo. La pessima notizia è quella di diciannove decessi (tra venerdì e sabato), un trend preoccupante, con l'età media delle vittime del coronavirus che si è attestata intorno ai 75/80 anni (il morto più giovane è un uomo di 59 a Villa Scassi, quello più anziano una donna di 95 al San Martino).

Il contagio cala

Il numero dei contagiati attivi in Liguria cala quasi in tutte le

province. L'unico aumento, peraltro lieve, è in quella di Savona che ieri si è attestata a 1365 positivi (+2). Così nelle altre: 1199 a Imperia (-10), 7317 a Genova (-98), 1962 a La Spezia (-5). In totale, aggiungendo i casi in fase di verifica, i pazienti affetti da coronavirus in Liguria sono 12 mila 671, -122 casi.

Le strutture sanitarie

La Regione ha confermato ieri il ricovero in Liguria di 1081 pazienti, 111 dei quali in terapia intensiva, quattro in meno rispetto a sabato. Nel dettaglio l'Asl 1 Imperiese assiste 108 pazienti (14 in intensiva) rimasti invariati nelle ultime 24 ore, l'Asl 2 Savonese 114 (14 in intensiva) con un incremento di 5 soggetti. In Asl3 e Asl4 (area Genovese) il totale è di 251 pazienti ricoverati e in Asl 5 di 119 (le maggiori dimissioni, otto, sono avvenute proprio nello Spezzino).

I decessi

Il record di giornata è purtroppo quello dell'Asl Imperiese che registra cinque vittime nelle ultime 24 ore, più di un quar-

to di quelle in tutta la Liguria (nessun decesso nel Savonese mentre gli altri riguardano equamente Genovese e Spezzino).

Pianeta quarantene

Nell'attività di tracciamento dei casi sospetti, reale prima linea contro l'epidemia, i soggetti in sorveglianza attiva nel Ponente sono 10004, 146 in meno di ieri. Nell'Imperiese 2678 casi (+17), nel Savonese 1328 (+3), nel Genovese 4307 (-221), nello Spezzino 799 (+97).

Positivi al primo tampone

In Liguria il rapporto tra i nuovi tamponi e le persone testate si è fermato ieri al 37,9%, uno ogni tre test, quando la media nazionale è del 25,8%. La regione si trova, a livello nazionale, in sesta posizione, prima del Piemonte e dopo la provincia autonoma di Bolzano. Sui positivi totali, 51448 da inizio della pandemia, il 70,8% è guarito, il 22,4 è in isolamento domiciliare, l'1,8% è ricoverato con sintomi e il 4,6% deceduto. —



Tamponi con il metodo "drive through" a Sanremo

FOTO MANRICO GATTI